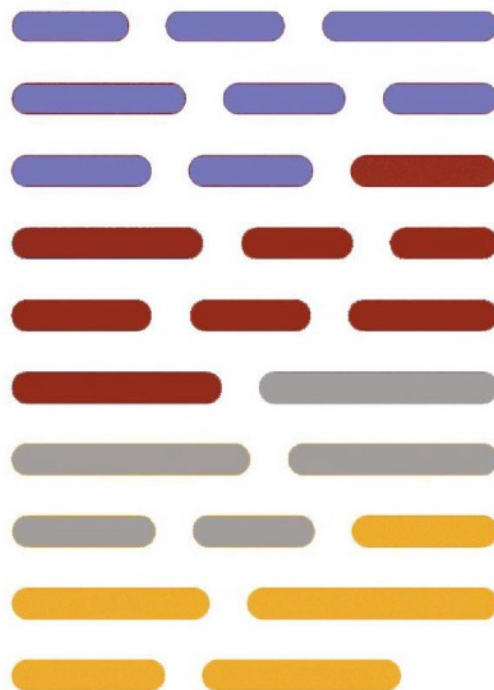




#MUSEIEMOTIVI 7

with
what
who
how



EMOZIONI, INTERAZIONI E SPAZI MUSEALI AI TEMPI DELL'AI



CENTRO PECCI PRATO
14-16 maggio 2026



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Dipartimento
di Ingegneria
dell'Informazione



MICC

Media Integration and Communication Center



Regione Toscana



FAS
Fondo Aree
Sottoutilizzate
2007-2013



CENTRO
PECCI PRATO

#MUSEIEMOTIVI

Il progetto interdisciplinare [MuseiEmotivi](#), nasce nel contesto del Centro di Competenza [NEMECH](#) (New Media for Cultural Heritage) istituito da Regione Toscana e attivato dal Centro di Eccellenza [MICC](#) del [DINFO](#) (Dipartimento Ingegneria dell'Informazione) - Università degli Studi di Firenze, e dal 2016 si occupa di ricerca e formazione nell'ambito del rapporto tra musei, emozioni e nuove tecnologie. Il progetto ha coinvolto importanti realtà museali, un panel di esperti di primaria importanza e una community di oltre 200 partecipanti, provenienti dal settore dei beni culturali, chiamati a confrontarsi con la sfida della contemporaneità e alla ricerca di "buone pratiche" disciplinari museali condivise. La **ricerca interdisciplinare** svolta in questi anni, si è focalizzata su come generare emozioni in contesti museali, come le emozioni possono motivare il coinvolgimento dei diversi pubblici museali e come possono contribuire ad innalzare i processi conoscitivi e motivare alla conoscenza e all'apprendimento.

DI NUOVO IN RICERCA

Dopo sei importanti edizioni dedicate all'esplorazione e alla promozione del tema dei **#MuseiEmotivi**, ci siamo presi una pausa di riflessione per osservare i cambiamenti in atto, approfondire nuovi contesti di ricerca e interrogarci su come il museo-emotivo del futuro possa continuare a essere uno spazio vivo, rilevante e trasformativo nella contemporaneità. Un assunto fondativo attraversa questa riflessione: *il museo emotivo, per essere tale, deve essere vissuto*. Al centro di ogni museo emotivo c'è la **componente umana**: le persone che attraversano gli spazi museali, chi li abita, chi produce opere e architetture, le storie che legano oggetti, luoghi e individui. Le emozioni non esistono in astratto, ma prendono forma nelle relazioni tra persone, spazi, tempi e narrazioni. Senza questa dimensione umana, l'emozione non prende forma. È proprio a partire da questo equilibrio delicato tra persone, spazi e relazioni che si innesta oggi una trasformazione profonda. Negli ultimi anni, la **trasformazione digitale** ha infatti modificato in modo significativo il panorama museale: tecnologie avanzate e sistemi di Intelligenza Artificiale sono entrati nei musei, affiancando le persone, supportando processi di mediazione e interpretazione, generando contenuti e nuove modalità di interazione. In questo scenario, i musei emotivi si configurano sempre più come generatori di esperienze partecipative e multiformi, capaci di coinvolgere pubblici diversi e di motivare l'apprendimento lungo una *visitor journey* estesa, fisica e digitale.

Abbiamo pensato a una settima edizione con una nuova sfida: comprendere come il coinvolgimento emotivo possa essere ripensato oggi in un contesto attraversato da molteplici forme di intelligenza, da nuove temporalità e da spazi di interazione sempre più ibridi. Al centro restano le persone - visitatori, professionisti, comunità - e l'esperienza emotiva, intesa come processo relazionale, situato e dinamico. Le interazioni emergono come nodo centrale della riflessione: tra umano e artificiale, tra corpo e spazio, tra memoria e immaginazione, tra il tempo dell'opera, il tempo del visitatore e il tempo esteso dell'esperienza museale. In questo quadro, il dibattito contemporaneo sull'**Intelligenza Artificiale** apre un campo di esplorazione sui cambiamenti nelle modalità di coinvolgimento, partecipazione e costruzione del senso nei musei. In questo ecosistema, l'AI viene assunta non come fine, ma come mezzo e strumento: una presenza capace di amplificare - e non sostituire - la componente umana, incidendo sui modi in cui le emozioni si attivano, si modulano e si sedimentano nel tempo. Il museo emotivo viene allora inteso come uno spazio scenico e relazionale, al tempo stesso fisico e digitale, in cui l'esperienza non è più lineare né istantanea, ma diffusa, estesa e transmediale. Il tempo diventa una dimensione centrale del museo: tempo dell'attenzione, del coinvolgimento, della memoria e della relazione.

IL CENTRO PECCI DI PRATO

Da questa riflessione nasce l'edizione **MuseiEmotivi 7**, volta a indagare le esperienze emotive museali nell'epoca dell'Intelligenza Artificiale e costruita in dialogo con il [Centro per l'arte contemporanea Luigi Pecci di Prato](#), uno dei principali centri italiani dedicati alla ricerca artistica contemporanea e alla sperimentazione culturale. Istituzione orientata al dialogo tra arti visive, architettura, media e nuove tecnologie, il Centro Pecci rappresenta un contesto dinamico particolarmente significativo per interrogare il rapporto tra emozione, immaginario e innovazione. Dal 1988 il Centro organizza mostre ed eventi di artisti e artiste italiane e internazionali e ospita una biblioteca e un archivio dedicati alle arti contemporanee. Con l'ampliamento architettonico inaugurato nel 2016, il museo si è trasformato in uno spazio aperto e multifunzionale, pensato per accogliere pubblici diversi e per favorire nuove forme di esperienza culturale. Su mandato della Regione Toscana, il Centro promuove e sostiene lo sviluppo delle arti contemporanee in tutto il territorio. Luogo di produzione, esposizione e riflessione critica, il museo del futuro si configura come uno spazio ibrido, capace di mettere in relazione dimensione locale e internazionale, pratiche artistiche e ricerca tecnologica. Un terreno di lavoro stimolante per esplorare le trasformazioni in atto e interrogare il ruolo dell'Intelligenza Artificiale nella costruzione dell'esperienza museale contemporanea

IL FILO CONDUTTORE

All'interno di questo quadro si intreccia il filo conduttore multicolore dell'esperienza museale emotiva: una dimensione fenomenologica in cui emozioni e interazioni diventano tempo vissuto, immaginario condiviso e memoria in relazione. In questa prospettiva, dati, narrazioni, ambienti e dispositivi contribuiscono a mettere in scena esperienze emotive che si articolano negli spazi e nelle pratiche museali. **La settima edizione di MuseiEmotivi** si sviluppa come un **laboratorio di confronto critico e progettuale**, un contesto di ricerca condivisa che, nel corso delle giornate di lavoro, invita a ripensare emozioni, interazioni e spazi museali ai tempi dell'AI, mantenendo una prospettiva *human-centered* e interrogandosi sulle responsabilità, le opportunità e le trasformazioni in atto.

DESCRIZIONE

L'edizione 2026 di MuseiEmotivi si articola nell'arco di tre giornate di studio e lavoro, alternando interventi teorici, dibattiti e tavoli tematici. Un percorso intensivo in cui i contributi di studiosi, professionisti e ricercatori si intrecciano con attività progettuali, consentendo ai partecipanti di sperimentare un processo analitico e creativo multidisciplinare.

Il programma comprende:

- **Interventi teorici** da parte di esperti e professionisti del settore seguiti da dibattiti
- **Tavoli di discussione**
- **Sessioni di restituzione** e confronto collettivo

Museiemotivi7 si struttura attorno a **quattro prospettive di lavoro interconnesse**, pensate come sessioni e tavoli di riflessione e progettazione sulle emozioni, le interazioni e gli spazi museali nell'epoca dell'Intelligenza Artificiale.

with

**Con quali strumenti
emozionare**

Software, algoritmi, modelli di Computer Vision e reti neurali generative, ma anche dispositivi analogici e digitali, archivi, collezioni e memorie visive. Ogni tecnologia è un linguaggio che modella la percezione e l'immaginario. In questa prospettiva si esplora il rapporto tra tecnologia e immaginario, tra strumento e poetica, riconoscendo il museo come un ecosistema abitato non solo da persone e oggetti, ma anche da codici, interfacce e sistemi di mediazione.

what

**Cosa osserviamo, cosa
produciamo, cosa ci emoziona**

Al centro è l'esperienza dell'opera e dell'immagine nello spazio museale: ciò che vediamo, ciò che attraversiamo emotivamente e ciò che attiva attenzione, memoria e immaginazione. L'immagine – intesa come opera e oggetto culturale, ma anche come immagine digitale e costruzione mentale – diventa al tempo stesso contenuto, esperienza e linguaggio. Nell'era dell'AI può inoltre essere dato, codice, istruzione o esito di processi generativi. Si intendono analizzare le trasformazioni della rappresentazione e il significato contemporaneo del guardare, interpretare e costruire relazioni con le collezioni nel museo.

how

**Come si progettano le
esperienze emotive**

Focus sui processi di progettazione: come si costruisce oggi un'esperienza emotiva e interattiva in un contesto ibrido tra umano e artificiale. Dalla scrittura di prompt alla progettazione di ambienti, dalla mediazione culturale all'adattamento dei contenuti, emerge la questione dell'autorialità: chi è l'autore, chi decide il senso, come si ridefinisce la creatività nell'epoca dell'AI. L'esperienza museale viene analizzata come gesto consapevole, critico e performativo, in relazione agli spazi scenici espositivi, ai formati allestitivi, all'inclusione, all'accessibilità e alla sostenibilità.

who

**Chi progetta, chi interpreta, chi
partecipa e si emoziona**

Il soggetto rimane centrale. Umano o artificiale, non è mai neutro. Si riflette su chi prende parola, su chi ha accesso agli strumenti e su come le relazioni tra persone e sistemi intelligenti stiano ridefinendo ruoli, competenze e responsabilità. Questa prospettiva apre alla costruzione di comunità creative, a forme di co-autorialità e a pratiche collaborative capaci di generare relazioni intersoggettive plurali, inclusive e situate nel tempo e nello spazio del museo.

INTERVENGONO in ordine di programma:

- [Alberto Del Bimbo](#), Emeritus Professor Unifi | Board MuseiEmotivi
- [Paolo Mazzanti](#), Ricercatore MICC/NEMECH | [MTE ICOM Italia](#) | Board MuseiEmotivi
- [Massimo Di Leo](#) (artista, imprenditore, docente - visionario e appassionato di tecnologia) e [Gaia Riposati](#) (artista, attrice, performer, regista, docente) [NuvolaProject](#) – Roma
- [Claudio Rosati](#), Comitato Scientifico SIMBDEA | Board MuseiEmotivi
- [Sandro Debono](#), Executive Board [NEMO](#) | Docente in Museologia, Università di Malta
- [Francesca Bacci](#), Professoressa di Storia dell'Arte, Museografa e Curatrice | Dubai - Napoli - Bolzano
- [Lorenzo Greppi](#), Architetto-museografo, Fiesole (FI) | Board MuseiEmotivi
- [Marco Bertini](#), Direttore [MICC](#) | Associate Professor in Computer Science, [DINFO](#), Unifi
- [Luca Melchionna](#), Fondatore e Presidente [Machineria](#)
- [Giuliano Gaia](#), co-fondatore [InvisibleStudio](#) (Milano | Londra)
- [Emanuela Totaro](#), Segretario Generale [Fondazione Kainòn ETS](#) | Esperta in management e marketing culturale
- [Anna Maria Marras](#), Ricercatrice - Dipartimento di Studi Storici, Univ. Torino | [ICOM Italia](#) Consiglio Direttivo [MTE ICOM Italia](#) [DCH ICOM Italia](#) | Presidente [AVICOM](#) | Executive Board [EADH](#)
- [Cristina Manasse Roberts](#), Avv. esperta in diritto dell'arte e della proprietà intellettuale, Milano - [DCH ICOM Italia](#)

Esperti ricercatori dei Centri di Competenza e di Ricerca NEMECH (New Media for Cultural Heritage) e MICC (Media Integration and Communication Center) - Università degli Studi di Firenze

In collaborazione e con la partecipazione del CENTRO PECCI:

- **Stefano Collicelli Cagol**, Direttore Generale
- **Emanuele Lepri**, Segretario Generale
- **Irene Innocente**, Coordinatrice attività educative e di accessibilità

PROGRAMMA DELLE GIORNATE

GIORNO 1 - 14 maggio 2026

09.30 - 10.00 Registrazione e Accoglienza

10.00 - 11.00 Ice-breaking - "Dance Well"

Esperienza performativa negli spazi del Museo

11.00 - 11.30 Saluti istituzionali

LE SESSIONI TEMATICHE

Quattro prospettive per esplorare il museo emotivo ai tempi dell'AI: esperienza, progettazione, relazioni e comunità

SESSIONE 1

11.30 - 13.30 | Plenaria

WITH / HOW - Vivere l'esperienza

Esperienze interattive nel museo emotivo

Interazione uomo-opera, intelligenza artificiale e ambienti interattivi per nuove forme di esperienza e coinvolgimento.

- **Paolo Mazzanti - Il percorso di ricerca Musei Emotivi**
Vivere, progettare e costruire il museo emotivo ai tempi dell'AI
- **Alberto Del Bimbo - Quando l'opera ascolta e risponde**
Interazione multimodale, AI ed emozioni nel dialogo uomo-opera
- **Massimo Di Leo & Gaia Riposati - Il museo come spazio ibrido: corpi, emozioni e algoritmi**
Installazioni performative e intelligenza artificiale
- **Claudio Rosati - L'esperienza umana nel museo emotivo**
Quando l'opera parla al corpo

13.30 - 15.00 Pausa pranzo

SESSIONE 2

15.00 - 16.30 | Plenaria

HOW / WITH - Progettare l'esperienza

Il museo emotivo esteso e multisensoriale

Scenografie digitali, intelligenza artificiale e pratiche museali per costruire esperienze ibride tra spazio fisico e dimensione digitale.

- **Sandro Debono - Scenari museali phygital ed esperienze emotive**
Tra dimensione umana e artificiale: riflessioni dai network europei
- **Francesca Bacci - La multisensorialità come strategia curatoriale**
Emozioni, neuroscienze e progettazione dell'interazione museale ai tempi dell'AI
- **Lorenzo Greppi - Scenografie emotive oltre l'AI e l'effetto wow**
La messa in scena delle emozioni tra cultura digitale e profondità interpretativa

16.30 - 18.30 DISCUSSIONE APERTA CON I RELATORI

in Plenaria

GIORNO 2 15 maggio 2026

SESSIONE 3

10.30 - 12.30 | Plenaria

WHO / WHAT - Costruire relazioni

Musei emotivi in relazione

AI, piattaforme interattive e mediazione digitale per nuove relazioni tra pubblico, collezioni e territori.

- **Marco Bertini e Paolo Mazzanti - Ridisegnare l'esperienza emotiva museale human-centered**
Approcci interattivi AI-based per nuove forme di relazione e coinvolgimento
- **Andrea Ferracani - Collezioni in dialogo**
Esperienze narrative e interattive basate su AI
- **Luca Melchionna - Humans Over the Loop**
Gli spazi di iniziativa e discernimento nella progettazione delle AI conversazionale in ambito museale
- **Giuliano Gaia - L'immediatezza del museo emotivo: quando è il pubblico a digitalizzarsi**
AI, percezione del "quasi umano" e nuove forme di esperienza

12.30 – 14.00 Pausa pranzo

SESSIONE 4

14.00 - 15.30 | Plenaria

WHAT / WHO - Costruire comunità responsabili

Comunità museali emotive nell'era dell'AI

Competenze, ricerca, sostenibilità e responsabilità nella trasformazione digitale dei musei.

- **Emanuela Totaro - AI e partecipazione nel museo emotivo**
Competenze, comunità e accessibilità nei sistemi culturali tra personalizzazione ed etica dell'AI
- **Anna Maria Marras - Nuove generazioni, tecnologie emergenti e competenze digitali per il museo emotivo**
Ricerca, AI e trasformazione digitale tra formazione e istituzioni GLAM
- **Cristina Manasse Roberts - Autorialità ed emozione nell'era dell'AI**
Creatività, responsabilità e nuove forme di produzione culturale

15.30-17.00 DISCUSSIONE APERTA CON I RELATORI
in Plenaria

17.00-17.30 FORMAZIONE GRUPPI DI LAVORO E
PRESENTAZIONE ATTIVITÀ DEI TAVOLI
nei Laboratori

17.30 – 18.30 Visita al Centro Pecci

CENA SOCIALE 20.30

GIORNO 3 16 maggio 2026

10.00 – 13.00

TAVOLI DI DISCUSSIONE

Nei laboratori

13.00-14.00 RESTITUZIONE E DISCUSSIONE FINALE
In Plenaria

ISCRIZIONI E PAGAMENTO

Termine per l'invio delle richieste di iscrizione: **17 aprile 2026**

Numero massimo di partecipanti: 60

Costo di partecipazione: € 200,00 (Euro duecento/00)

Come inviare la richiesta di iscrizione:

Le richieste di partecipazione dovranno essere presentate entro il 17 aprile 2026 tramite la compilazione del **Modulo Google** al seguente indirizzo:

<https://forms.gle/m8uKxgYKC4y87MtG8>

Nel modulo sono richiesti: nome e cognome, telefono, ente di appartenenza, professione e principali competenze e la motivazione alla partecipazione.

Selezione dei partecipanti:

Le richieste di iscrizione saranno valutate dal Coordinamento Scientifico MuseiEmotivi. Saranno selezionati massimo 60 partecipanti, sulla base dell'ordine di arrivo delle richieste e delle motivazioni indicate.

I partecipanti ammessi saranno avvisati via email entro e non oltre 4 giorni dalla scadenza di iscrizione. L'elenco degli ammessi sarà pubblicato sull'albo ufficiale unifi – <https://titulus.unifi.it/albo/>

Al termine dell'iniziativa sarà rilasciato un attestato di partecipazione.

Contributi di iscrizione:

La quota di iscrizione, pari a € 200,00 (Euro duecento/00), deve essere versata entro 7 giorni dalla comunicazione dell'ammissione. Il pagamento dovrà essere effettuato esclusivamente tramite il sistema PagoPA (per pagamenti da privati) a favore dell'Università di Firenze. Le istruzioni dettagliate per il pagamento saranno comunicate successivamente agli iscritti e rese disponibili nella pagina dedicata a MuseiEmotivi sul sito NEMECH

<https://www.nemech.unifi.it/portfolio-posts/museiemotivi7>

Informazioni:

Per informazioni generali su MuseiEmotivi7 contattare:

Paolo Mazzanti - email: paolo.mazzanti@unifi.it – telefono: 377.9905737

Per informazioni di carattere amministrativo contattare:

Elena Simonetti - email: elena.simonetti@unifi.it – telefono: 055.2758625
